

L'ECO DEL VETTORE

BOLLETTINO PARROCCHIALE



PRETARE

L' ECO DEL VETTORE

Anno XXII - Numero 2

GIUGNO 1978



SOMMARIO

- 3 SPECIALE: Filo diretto con l'USA. Servizio di don Francesco.

LE RUBRICHE

- 13 Cronaca di Pretare
16 Le opinioni
17 Taccuino
19 Offerte
20 Sport
23 Ditelo in pretarolo
25 Le ricette del Pellaro
26 La pagina del precaccio
lo
27 Zurliamo insieme

Direttore responsabile
d. FRANCESCO ARMANDI

Redattore capo

ROBERTO PIERMARINI

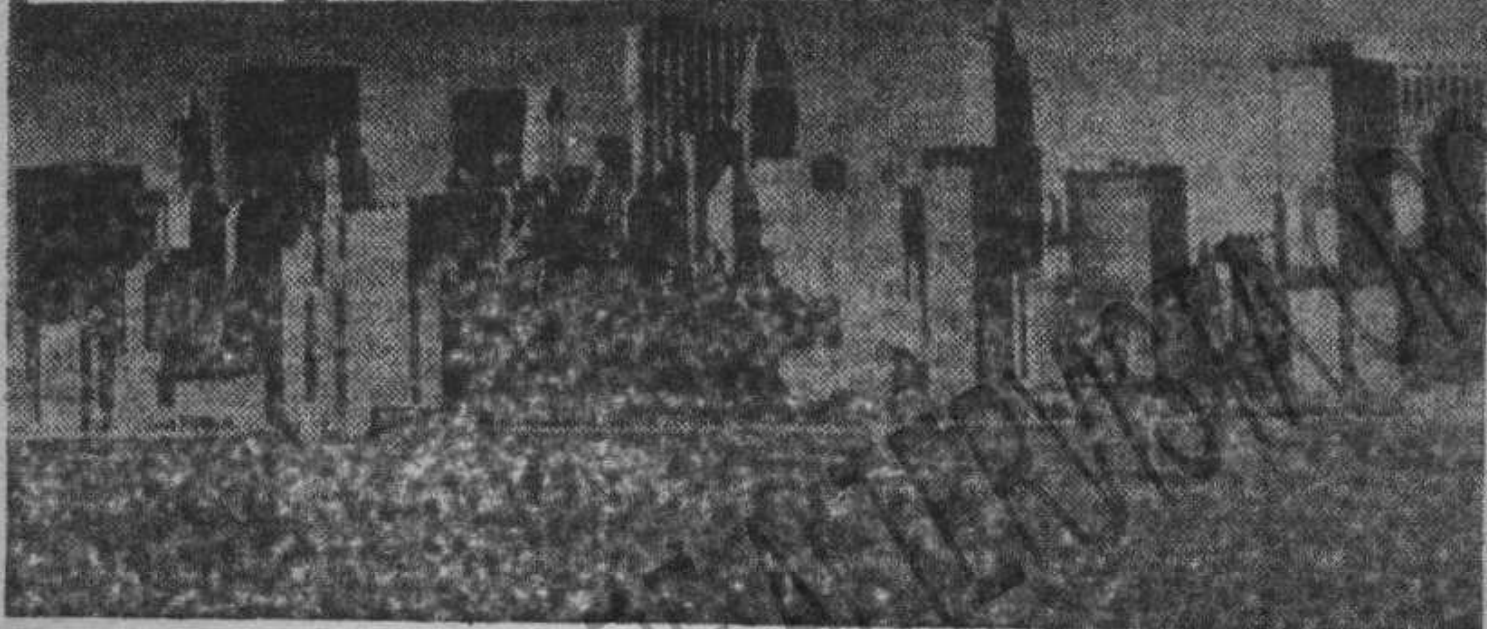
Foto/designer

LIVIO TRENTA

Collaboratori

FIGURELLO - SERGIO FUNARI - GI
NESIO PERLA - LUCIANO PERLA -
ROCCO PERLA - UBALDO PERLA - E
LIA PIERMARINI - VITTORIO PIER
MARINI - DANTE TRENTA - ROMO-
LO TRENTA

FILO DIRETTO DALL'AMERICA



DON FRANCESCO NEGLI USA

Andare negli stati Uniti per me è un piacere, perchè so di trovare tanti carissimi amici affezionati. In queste poche righe non posso certamente parlarvi di tutti loro e della loro gentilezza, perchè sarebbero necessarie troppe pagine che io non ho a disposizione.

Il mio viaggio inizia a Boston dove ho trovato Filippo Napoli ad attendermi appena sceso dall'aereo e con lui sono andato a Westerley nel Road Island dove vive con la Moglie Francesca ed i figli Lucia e Sammy. E' stato certamente un piacere passare alcuni giorni con questa simpatica e cara famiglia!

Dopo alcuni giorni Filippo mi ha accompagnato a Leominster a casa di Maria Bracani. Qui ho potuto vedere tanti paesani: Clito Piermarini con la moglie-Pietro Piccolomini-Ernestina Piccolomini-Gabriele ed Enea Piermarini-Flo-
ra Valeri-Tranquillo Valeri-Piermarini Giuseppina ed il marito-Piermarini Filomena ecc.

Per l'occasione abbiamo ricordato il caro Joe Bracani scomparso lo scorso anno, celebrando una Santa Messa, alla quale hanno partecipato tutti i paesani. Certamente data la calorosa accoglienza e l'insistenza di Maria Bracani e di Enea Piermarini avrei voluto fermarmi di più ma il tempo a volte è tiranno.

Per il week-end insieme con Filippo e Francesca siamo andati ad Highland Park a casa di Teresa e Gus Fronzuti. Dopo pochi minuti la casa si è riempita di paesani: Carlino e Rita-Trenta Angelo e Teresa-Dora Barbara e Tony Angelini-Preziosa e Basilio Valeri- ecc.

La Domenica siamo andati a New York insieme con Teresa e Gus, Carlino e Rita, Angelo e Teresa, Filippo e Francesca.

Ad Highland Park ho avuto modo di vedere anche gli altri paesani: Fiorella Valeri-Jhon Saienni-Mario ed Emily Saienni-Firmani Cornelia ed il marito Giuseppe-Ellida con il marito-Funari Giuseppe e Maria, Enrica-Angelini Virginia, Romano Valeri e Rita-Valeri Giuseppina-Ciccolini Dalindo e Lusìa-Olga Valeri.

Vorrei ringraziare tutti i paesani per la loro ospitalità e gentilezza che hanno dimostrato, ma ringraziare è poco io vorrei parlarvi di loro se ne avessi lo spazio ed allora aggiungo solo questo: queste persone hanno una virtù che era anche nostra alcuni anni fa, e cioè la concordia ed l'attaccamento al proprio paese natale. Questo è molto importante se si pensa che tante persone a Pretare non pensano che a fare dispetti e prepotenze ai danni della intera comunità è quello che che è peggio sono proprio loro quelli che riscuotono la maggiore stima. Ho voluto aprire questa piccola parentesi per far notare una cosa: se a Pretare c'è da accomodare la chiesa, se c'è da fare l'automazione delle campane e ogni altra cosa ci rivolgiamo agli americani, mentre spesso, gli abitanti di Pretare non vogliono saperne, infatti la chiesa di Pretare è ridotta al punto che non è in grado di pagare l'energia elettrica

le spese di riscaldamento (riscaldamento che persone generose residenti in America hanno donato) e magari alcuni, forse per tacitare la propria coscienza vorrebbero che per queste spese ci rivolgessimo a persone che non sono nemmeno degne di entrare in chiesa, anzi se fossimo ai tempi di S. Paolo apostolo sarebbero proprio stati espulsi dalla chiesa perché nella chiesa non c'è posto né ci può essere posto per caluniatori diffamatori, seminatori di discordia e di odio, sono proprio la zizzania di cui parla Gesù Cristo nel Vangelo.

Chiedo scusa di questa parentesi però certi fatti e circostanze le l'hanno suggerita e riprendiamo il nostro viaggio:

Nell'Ohio mi sono fermato a casa di Luisa e Mario Caponi, naturalmente al mio arrivo a casa di Mario non poteva mancare ad attendermi Emidio Piermarini.

E dato che Mario era occupato per via del padre ammalato e doveva essere vegliato, con Emidio e Rosetta siamo andati a trovare Fiorello, che naturalmente ha voluto che rimanessimo tutta la giornata con lui, ma abbiamo fatto una visitina breve anche a Mario Porreca e Firmani Menichina.

Sempre con Emidio, ma questa volta con Erminia, Pierine e Simone siamo andati a Toronto a far visita a Orazio Caponi. Anche qui la casa di Orazio si è riempita di tutti i paesani: Ernesto Turini-Saturno Turini-Mario Turini-Petrucci vanda con il marito-Coccia Giuseppina-Gigliozzi Enrico.

Invece con la famiglia Perla Severini (Pierina - Erminia-Simone e la moglie siamo andati a Detroit a visitare Marco Caponi.

Molti paesani poi si sono ritrovati in occasione del funere di Rocco Caponi, sono venuti da tutte le parti dell'America.

Certo dovrei raccontare tante cose, parlarvi di tante persone e di ciò che hanno fatto, ma vi dico soltanto che sono rimasto commosso e ammirato da tanta cordialità, da tanta generosità, per cui conservo un bellissimo ricordo di tutti questi amici di altre oceano che io credo non potrò mai dimenticare, anzi devo dire ogni volta che vado a trovarli mi rimane un più grande desiderio di tornarci.

Termino con cordiale saluto a tutti gli americani ed un grazie nella speranza di vederci presto.



Più che in arrivo, dagli Stati Uniti molti pretaresi hanno anticipato la loro venuta a Pretare e tra questi ricordiamo: il 24 maggio Prezia e Basilio Valeri; il 29 maggio Francesca Spacciapolli che è venuta a raggiungere la figlia suor Elen già da settembre a Roma per motivi di studio, con cui ripartirà la fine di giugno. Sono anche ritornati Carlino Caponi e la moglie Rita.

Tra gli altri pretaresi d'America, secondo quanto ci ha riferito don Francesco, dovrebbero ritornare in Italia:

Maria Bracani-Giuseppina Valeri che porterà con se Virginia, la Figlia di Romano e Rita Valeri-Vincenzo Porreca(?)-Piermarini Pierino-Firmani Cornelia-Caponi Marco e Tina, questi sono quelli che verranno con certezza poi ce ne saranno sicuramente altri che decideranno all'ultimo momento.

ANCORA LUTTO NEGLI STATI UNITI

Il 10 febbraio si é spento a Leomister AMERIGO PICCOLOMINI. Un uomo che ha sempre fatto molto per tutti i paesani d'America. Insieme alla sua famiglia, in preghiera, ricordiamo la sua prematura scomparsa e ne ricordiamo le sue doti di umanità e di bontà.

Ad Highland Park é venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari: PEPPINA ANGELINI. Ai suoi familiari negli Stati Uniti ed alle sorelle in Italia, vanno le nostre più sentite condoglianze.

Ancora lutto a Leomister dove la metà di maggio si é spento RAFFAELE ANNESSI, il marito di Ada. Anche se non proprio nativo di Pretare, il caro Ralph aveva sempre amato il nostro paese ed era stato uno dei più attaccati alla comunità di Leomister. Alla moglie ed a tutti i suoi familiari, le condoglianze e la preghiera della nostra redazione.

PARTY DI FIDANZAMENTO IN CASA DI MARIO PORRECA

Perry, la seconda figlia di Mario Porreca, ha festeggiato in Pennsylvania il suo fidanzamento ufficiale al Firmani's Hotel di Red e Menichina di N'gicchetto. Il nostro attivo corrispondente Fiorello ci ha scritto che si é trattato di un party a cui hanno partecipato molti pretaresi. In agosto ci saranno i fiori d'arancio. A Perry Porreca ed al suo fidanzato e futuro marito, tanti auguri per le prossime nozze.

Il 6 maggio scorso Emily Anne Saienni figlia di Mario ed Emily ha ricevuto la I° santa comunione nella chiesa di S. Maria. Al termine della cerimonia religiosa hanno intrattenuto gli amici e parenti presso l'Hotel Sharaton.

new jersey - sport

NEL MESE DI APRILE NEGLI STATI UNITI E' INIZIATO IL CAMPIONATO DI CALCIO (SOCCER) ED ABBIAMO SAPUTO CHE E' MOLTO SEGUITO SPECIALMENTE DAI NOSTRI PRETARESI DEL NEW JERSEY CHE SONO TIFOSISSIMI DELLA SQUADRA DEL COSMOS

I PRETALO-AMERICANI TIFANO "COSMOS"



L'inizio del nuovo campionato consacra definitivamente un calcio che dieci anni fa fece la sua timida comparsa negli States. E il "soccer" ha ingranato la quarta e per un pò di tempo terrà avvinta una massa calcolata a circa 3 milioni di fans, esclusi logicamente i ragazzi che superano di gran lunga quella cifra.

Sono stati Pelé, Chinaglia, Beckenbauer e gli altri a scuotere le acque stagnanti da oltre 10 anni. Ora "O Rey" è in panchina con Firmani, segue, studia, suggerisce, mentre i compagni di squadra cercano di conquistare ancora una volta il prestigioso scudetto. Non mancano, ovviamente, il colore, il clamore, lo spettacolo che precede ogni partita americana. Le "majorettes" sono state sostituite dalle "Cheerlady", le medesime ragazze che durante la partita di football (americano) gridano, saltano, si scalmanano al pari della folla ed anche di più. E' tornato insomma il solito spettacolo del 1977 e son tornati i medesimi sportivi, con a fianco i "nuovi", quelli - cioè - che lo scorso anno criticavano con latente scetticismo: "E' un fenomeno creato solo da Pelé che finirà presto", ed oggi si sono ricreduti. I profeti improvvisati dunque, hanno sbagliato questa volta. Il calcio è solido, per dirla con Chinaglia il quale resta (malgrado gli acquisti clamorosi del Cosmos) il numero uno, dal quale pendono molte bocche. Giorgio serve al Cosmos, tecnicamente e moralmente, è un prezioso monumento d'esperienza per i nuovi acquisti e i più giovani. Intanto, anche i nostri pretaresi del New Jersey, fanno la fila e si scalmanano al Giant Stadium, dove si esibiscono i Cosmos ... e sembra che N'gelò Trenta sia il tifoso più fedele!!!

COME SI SVOLGEVA LA FESTA DI S. ROCCO A LEOMISTER? RIVIVIAMOLA
NEL RACCONTO DEL NOSTRO WALLY SILLANPOA CHE CON TONI VIVI E CO
LORITI CI DESCRIVE I FESTEGGIAMENTI DEL GIORNO PIU' IMPORTANTE
DEI PRETARESI D'AMERICA

SAN ROCCO: IL "CUGINO" AMERICANO

di
Wally Sillanpoa

Una mattina calda di agosto. Siamo sul marciapiede davanti casa, a due passi dalla chiesa di S. Anna, ad aspettare la procession. Da lontano si sente la musica dell'Italian Colonial Band (che suona ancora oggi). La musica si fa sempre più forte.

Il rullo dei tamburi si avvicina. Lo stendardo si vede piccolo piccolo in lontananza. Poi l'immagine s'ingrandisce ... ed Eccoli!!! Sono loro! E' la parata dei pretaresi.

In testa c'è l'enorme stendardo con l'immagine del Santo che guarda fisso. Poi passa un mio prozio, Rocco Piccolemini, tutto vestito di bianco con quella sua gran chioma di capelli bianchi. E' serio, quasi austero, ma ci fa lo stesso un sorrissetto fugace mentre battiamo le mani alla musica marziale ma ugualmente festosa. Dietro "zì Rocce" passa un branco di bambini di Lincoln Terrace, roccaforte dei pretaresi a Leomister.

I bambini squittiscono e si dimenano nei loro scomodi abitini festivi. Le bambine sembrano non badargli e solenni, portano gran mazzi di fiori degli stessi colori dei loro vestiti organza infiocchettati.

Sulle spalle di qualche fusto di Lincoln Terrace dondola la statua del Santo. La sua solennità fa contraste con l' "UM PA PA, UM PA PA" della banda.

Adesso vengono le donne della Società Francesco Saladini (con sede ovviamente a Lincoln Terrace). Ecco mamma. Ecco zia. Le donne più anziane, prorompenti con la fascia della società eretta sul petto, precedono quelle ancora snelle (o quasi) di mezza età. Poi quelle giovani, gracili ed un pò imbarazzate.

Ora passano i soci della Saladini, pure loro con la fascia

attaccata. Tutti quanti hanno l'aria di Rocco Piccolomini.

Si fanno vedere austeri, ma si sente che dentro gli strugge un gran desiderio di ridere e salutare. I giovani, incravattati, pavoneggiano e si fanno ammirare.

"UM PA PA, UM PA PA"!! La banda passa per ultimo.

Seguiamo la processione in chiesa ove già l'organo tuona l'ingresso. Per un piccolo, con la cravattina e le scarpe nuove che gli stringono, la messa é lunga, ma rimane zitto zitto quando il prete canta le lodi e ricorda le peregrinazioni di S. Rocco. Il santo, intanto, sta alla destra dell'altare, circondato da un prato di fiori. "Ite Missa est". Di nuovo l'organo. La processione si ricompone fuori e si avvia verso la "Terrace".

Lì ci sono tavole imbandite che molti usano mettere per la strada con un invito a rinfreschi per quelli che passano. La gente si ferma, si saluta, molti ridono mentre assaggiano le delizie offerte, altri piangono nel rammentare i cari assenti dell'attuale festività. I piccoli fanno un chiasso da non finire. Dopo un paio di soste, si arriva al Saladini Hall. Qui di nuovo saluti, abbracci, pianti, chiasso e birra, vino, caffè e paste.

Quella domenica (si perché la festa non viene ricordata il 16 agosto come a Pretare, ma la domenica più vicina a quella data), in casa si mangia molto in fretta. La nonna se ne lamenta ed ha ragione, ma bisogna far presto per ritornare al Saladini Hall. Dopo pranzo infatti, c'è il concerto all'aperto e la gara di bocce. In sala, dolci e gelati a perdita d'occhio.

La sera si balla. Cioè i grandi ballano mentre i piccoli o si addormentano sotto la gran foto di Francesco Saladini bersagliere, o si mettono fra i piedi dei grandi che con gran difficoltà riescono a seguire i passi di danza.

Quelli proprio piccoli piccoli sono portati a casa, malgrado le loro risentite proteste. La serata si conclude con i fuochi d'artificio (almeno così una volta, e non più da quando essi appiccarono il fuoco al tetto di una casa circostante). Fra i visini dei bambini spalmati di crema e cioccolato, si vedono gli occhi ingrandirsi di terrore e fascino alla luce delle girandole e dei betti assordanti.

... Così era una volta. Non voglio fare il nostalgico. Ri-

cordo qui quei tempi con la speranza che non si dimentichino del tutto. Mi auguro che, in qualche modo, neanche quelli ormai super-americanizzati dimentichino quel Santo. Proprio perché S. Rocco non è solo simbolo di un punto terrestre fisso, ma anche, per noi, il simbolo di un affetto che deve perdurare se >>>

CONTROCRONACA

S. Rocco non è lo Zio Tom

Un Santo Patrono è, per definizione, geograficamente circoscritto. Non si concepisce cioè, che un santo protettore oltrepassi l'ombra del proprio campanile (tranne teologicamente ovviamente). Anzi, fuori i suoi confini, il santo popolare e paesano perde il suo volto casalingo; quella sua fisionomia caratteristica che fa da tramite tra un popolo e la divinità. Così è col nostro S. Rocco di Pretare. Eppure ...

Mi pare che tutto stia nel decifrare i parametri di quell'area circoscritta. Cioè, esiste una geografia puramente geografica, ma c'è anche un'altra geografia umana e sentimentale la cui topografia è nel cuore e nel ricordo. A questo terreno appartiene il S. Rocco d'America (Leomister): a una Pretare ultraoceanicamente dello spirito. Il S. Rocco americano visse per lungo nei ricordi pii e patri di quella prima generazione pretarese emigrata in USA (e altrove) ed ora, haimé, quasi del tutto scomparsa. Onorare S. Rocco, per esempio a Leomister, festeggiare il suo anniversario in un ambiente così diverso da quello originario, significa sempre mantenersi in un rapporto vivo di affetto con i propri avi, i propri parenti ed amici, il proprio passato personale e collettivo.

Tutto questo è in via di estinzione. La seconda generazione italo-americana cerca disperatamente di preservare le sacre usanze dei genitori. La terza generazione, quella mia, quando non cade cinicamente nel puro folklorismo, riesce ancora a ricavare da tali usanze un senso giustamente mitico delle proprie origini. La quarta e la quinta generazione, temo, avrà già subito la falsamente democratica violenza più brutta d'America: cancellare il passato.

vogliamo ricordarci di chi e di dove siamo. Solo così sarà possibile che il S. Rocco di Leamister (e d'America) rimanga il "cugino" stretto stretto di quello di Pretare.



Sul prossimo numero: COME FESTEGGIANO IL NATALE I PRETARESI D'AMERICA

LA TESSERA PER GLI IMPIANTI SPORTIVI

Senza dubbio uno degli argomenti più scottanti tra i pretaresi "pro o contro" don Francesco è la validità o meno del tesseramento agli impianti sportivi. E' giusto pagare una quota annuale per accedere ai campi di calcio e di tennis? E' giusto che una iniziativa parrocchiale debba essere pagata?

Per prima cosa vogliamo dire che gli impianti sportivi non sono di proprietà di don Francesco (che il giorno che lascerà Pretare non se li porterà dietro), ma è un patrimonio turistico indispensabile per il nostro paese e come tutti i patrimoni deve essere mantenuto e migliorato. Se pensiamo che una rivista oggi costa quasi 1000 lire, non credo che i pretaresi andranno in rovina se dovranno versare 8000 lire per una tessera. I miglioramenti costano e certamente il nostro parroco non può certo accollarsi le spese per rendere sempre più funzionali e moderni gli impianti sportivi.

In queste cose i fatti parlano e se qualcuno oggi ritiene che gli impianti sono una landa desolata come dieci anni fa, ha ragione nel contestare il tesseramento.



Cronaca di Pretore

RICORDATE LE SEI RAGAZZE MORTE UN ANNO FA

Le sei ragazze che il 14 febbraio dello scorso anno, al ritorno dal loro lavoro dalla fabbrica di pupazzi di peluche di Borgo, morirono tragicamente sulla via Salaria, sono state ricordate con una Messa e con un piccolo monumento eretto nel punto esatto dove avvenne il terribile incidente.

IL PESCE DI APRILE A BEBA

Se vi diciamo che le tasse quest'anno a Beba sono arrivate come una "tegolata" sulla testa per quanto erano salate, forse non riuscirete a capire; ma se vi diciamo che anche quest'anno Gianni Piermarini de' Frontò ha colpito ancora con il suo pesce d'aprile (che ormai fa da molti anni a Beba), forse le cose vi si faranno più chiare. Come avrete ben'altro immaginato infatti, Gianni ha pensato di mandare una cartella delle tasse a Beba, alquanto "gonfiata", con l'aggiunta anche di quattro anni di arretrati per le tasse per il suo cane Manolo. Beba, che quel 1° aprile stava all'erta come al solito, e specialmente attento a tutte le telefonate in arrivo, si è visto arrivare la cartella con la "stagata" suddetta. Non riuscendo a capire, il giorno dopo, con stile alla Fracchia, si è recato in Banca per avere ragguagli ma quando ha saputo che la cartella era uno scherzo e che lo scherzo era stato studiato da Gianni, è sbiancato!!! "Anche 'st'anno m'ha fregate!!! - ha esclamato distrutto - ma natr'anne!!!.

nche lo scorso anno disse così.



AD ARQUATA: UN CIRCOLO A "G. RAMAZZOTTI"

Un gruppo di persone rappresentanti tutti i paesi del Comune di Arquata, ha costituito un Circolo culturale e ricreativo e lo ha intestato a "Giovanni Ramazzotti". Tale iniziativa, qualche anno fa proposta dallo stesso prof. Ramazzotti, oltre a rendere omaggio alla grande personalità politica della provincia di Ascoli, vuole essere un centro di formazione e di dibattito all'interno del Comune. La sede provvisoria è stata fissata a Borgo. Rappresentante di Pretare, il nostro Ginesio Perla.

L'UNCINETTO DI ANGELA DE' FIORE

In queste poche righe vogliamo ringraziare a nome di tutta la parrocchia di Pretare, la nostra Angela de' Fiore che continuamente offre alle chiese di S. Rocco e del SS. Crocifisso, dei bellissimi lavori ad uncinetto. L'esempio di Angela dovrebbe essere seguito da altre donne pretaresi perché le chiese del nostro paese, non sempre sono curate e pulite.

OFFERTE PRO ECO DEL VETTORE

Ernestina Piccolomini	\$ 10	Pietro Piccolomini	\$ 10
Flora Valeri	\$ 10	Valeri Romano	\$ 25
Caponi Carlo	\$ 20	Vincenzo Porreca	\$ 20
Caponi Marco e Tina	\$ 20	Velia Caponi	\$ 5
Porreca Mario	\$ 20	Caponi M. Antonio	\$ 10
Mario Caponi e Luisa	\$ 10	Perla Severini Erminia	
Caponi Pierina	\$ 10	e Pierina	\$ 10
Ciccolini Daniele	\$ 5	D'Amato Lisa Tony	\$ 10
Coccia Giuseppina	\$ 5	Saturno Turini	\$ 5
Caponi Orazio	\$ 10	Turini Ernesto	\$ 20
Petrucci Vanda	\$ 5	Maria Funari & G.	\$ 10
Francesca Di Gisi	\$ 10		

NEGATI LORO CAMPI E SCUOLA TENNIS

Pretare e Piedilama contro lo spopolamento

Un gruppo di giovani di Piedilama e Pretare è venuto in redazione per prospettare temi di sviluppo delle loro località nell'ambito della programmazione socio-economica dell'Arquata e soprattutto come hanno insistito per evitare che la popolazione del posto debba emigrare, scappare, in cerca di fortuna anziché rimanere trovando spazio e strutture per attività specie nell'ambito del turismo.

« Spieghiamo subito quale è il nostro rammarico — hanno detto polemizzando nei confronti degli amministratori — tempo fa persone che si interessano a Pretare si erano mosse per favorire la costruzione di un notevole complesso sportivo soprattutto composto da una serie di campi da tennis dove il Coni, durante la stagione estiva avrebbe allestito una scuola di tennis facendo affluire in paese una notevole quantità di ragazzi, tanto che per ospitarli era prevista l'utilizzazione della vecchia scuola elementare adeguatamente predi-

sposta. Occorrevano però i benestare del Comune capoluogo e mentre il sindaco con i suoi collaboratori dapprima aveva appoggiato l'idea prendendo dovuti accordi, successivamente (nel corso di una seduta tenutasi all'oscuro dei cittadini di Pretare e dello stesso rappresentante del Comune) optavano per la costruzione dei detti campi nella zona di Borgo di Arquata, zona turisticamente assai povera e misera. La decisione non solo ha lasciato a desiderare ma, a nostro avviso, ha dimostrato inesperienza ed incompetenza amministrativa. Prevedere infatti — hanno proseguito i giovani interlocutori — un'avvenire turistico per Borgo, quasi soffocato nella valle, mentre Pretare non attende che un avvio poiché rappresenta l'unica speranza per l'avvenire del paese, significa aver completamente rovesciato la realtà ».

I giovani intendono anche ricordare che circa 7 anni fa il sindaco avrebbe bloccato reiteratamente l'ipotesi di costru-

zione di un albergo a valle della pineta. Le giustificazioni dei consiglieri comunali non tengono poiché la popolazione vuole solo fatti concreti. È stato inoltre precisato che la « segnalata » al paese di Pretare coinvolge anche Piedilama che dista circa 800 metri e che sarebbe stata coinvolta con lo stesso sviluppo turistico. Quello che amareggia — hanno proseguito — è che il sindaco proprio sulla piazza di Pretare in occasione della campagna elettorale, assicurò che avrebbe assecondato lo sviluppo turistico purtroppo anche questi sono rimaste belle parole.

In definitiva, nella realtà nulla è cambiato con le precedenti amministrazioni e ora Pretare e Piedilama continuano a non avere impianti strutture per l'incremento turistico, uniche possibilità per l'avvenire di questi paesi a meno che non ci si riduca a vendere... l'aria buona in bottiglia.

Questo è l'articolo che è stato pubblicato sulla Cronaca Ascoli del quotidiano "Il Messaggero" il 28 marzo scorso. Il pezzo è stato scritto da un gruppo di giovani di Pretare e ne è uscito anche un altro, lo stesso giorno sulla Cronaca Ascoli del "Resto del Carlino". A tali articoli, il sindaco di Arquata non ha risposto esplicitamente... ma crediamo che non avrebbe potuto farlo perché non aveva in mano nessun documento per controbattere dignitosamente alle accuse.

Quei "pezzi grossi" di Pretare

di

Roberto Piermarini

Nell'ultimo numero del nostro giornale, ci siamo interessati della mancata concessione della costruzione di un Centro-Tennis a livello nazionale, che il CONI avrebbe voluto realizzare a Pretare, in località "Vallareocca". Come scrivemmo in quell'occasione, la decisione non dipese da ordini superiori o governativi, ma dal nostro sindaco Giammiro che con la scusa dell'accentramento, dichiarò che un tale impianto doveva essere costruite non per il solo beneficio di Pretare, ma a Borgo, nel cuore del comune di Arquata. Alla contraddizione di una tale dichiarazione (perché in campagna elettorale lo stesso sindaco per carpire voti aveva promesso uno sviluppo turistico per il nostro paese), si aggiunse l'atteggiamento incomprensibile del nostro rappresentante al Comune: Ennio Ciccolini, che invece di difendere gli interessi del'Suo'paese, difese la decisione del Sindaco. Ma forse in questo atteggiamento il nostro Ennio ha confuso il concetto di "servizio al proprio paese" col concetto di "servizio alla Giunta".

Per quello che riguarda la reazione dei pretaresi, forse per la prima volta in questi ultimi anni, il risentimento dei giovani è stato totale e deciso, anche se è sfociato in comportamenti non sempre indiscutibili (come le scritte sui muri). Ma c'è stato. Quello che invece sconcerta, è l'assenteismo di alcune persone pretaresi, che si definiscono dei leader, dei "pezzi grossi", che sprecono le loro eccelse qualità per cercare di far espellere il nostro parroco. In queste cose sono molto attive, e le lettere, telefonate e visite non certe "devote" al Vescovo, le fanno con molta disponibilità. Però quando il Comune e la sua "cricca" al potere, non permettendo la costruzione di un Centro-Tennis a livello nazionale chiudono ogni possibilità di sviluppo turistico nel nostro paese, nessuno si muove. Ma è proprio in queste occasioni che bisogna di mostrare di essere dei "pezzi grossi".

TACCUINO

FIOTTO ROSA



Mesi primaverili non troppo prolifici perché registriamo la nascita di una sola bambina: SIMONA di Piero Sbardella e Franca Caponi (di Pierino) Alla piccina ed alla coppia i nostri auguroni.

FIORI D'ARANCIO

Si dice che maggio è il mese dei matrimoni ma questa volta ne segnaliamo soltanto uno, quello di GINO CHIARO e LAURA PIERMARINI (di Gregorio) che si sono uniti il 14 maggio nella chiesa di S. Rocco a Pretare.



Auguri ai neo-sposini ... ed il prossimo numero abbiamo in serbo qualche grossa novità in fatto di fidanzamenti e matrimoni ... Chi vivrà, vedrà!!!

Nozze d'argento

RENO E NOEMI SPINELLI hanno festeggiato con una cerimonia nella chiesa di S. Rocco e con un grosso banchetto, le loro nozze d'argento. Dopo i festeggiamenti gli ... sposini si sono recati in crociera. Un modo molto bello di rinnovare il 25° di matrimonio.

DORMONO NELLA PACE

Il 24 aprile si é spento a Pretare SILVANO PERLA. Alla famiglia ed ai figli, le nostre più sentite condoglianze.

E' della fine di aprile la morte, seguita ad una lunga malattia, di TRANQUILLA ORSINI, avvenuta a Roma. Al marito Teseo ed ai figli, ci uniamo in preghiera.

Il 16 maggio, a pochi mesi dalla morte della moglie Gina, si é spento improvvisamente ETTORE FERRETTI meglio conosciuto come il "Sartore". Ai figli, che in così poco tempo hanno perduto i loro genitori, le nostre condoglianze.

A conclusione di due mesi primaverili che hanno colpito così duramente i nostri pretaresi, dobbiamo ricordare anche la improvvisa scomparsa di GIOVANNI CAPONI che é avvenuta una settimana dopo la morte negli Stati Uniti, del fratello Rocco. Ai figli che si trovano in USA ed alla moglie Lucia, le più sentite condoglianze.

VIAGGI



Nel mese di maggio Angela dé Fiore ed il marito Checco (detto Capanna) si sono recati in Belgio per far visita al figlio Gigi e la sua famiglia. I coniugi hanno ricevuto un'accoglienza davvero calorosa ed hanno visitate a lungo i posti più suggestivi del Belgio. Angela e Checco si sono incontrati anche con Maria Petrucci e con i suoi figli ed insieme hanno riportato un pò di aria pretarese in terra belga.

SERVIZIO MILITARE

Il 16 maggio PERLA PIETRO di Guiduccio, é partito per Salerno, per fare il servizio militare. Al nostro Pietro diciamo soltanto ... coraggio e Buona Naia!!!



OFFERTE

PRO CAMPANE

Napoli Francesca e Filippo	\$ 20	<p><i>Colgo l'occasione per ringraziare tutti i pretaresi dell'america della loro gentile e generosa collaborazione. Anche in questa occasione hanno mostrato il loro attaccamento al loro paese natale, più di alcuni che risiedono a Pretare. Questo loro interessamento è da apprezzare anche perchè spesso, e questo devo dirlo con dispiacere sono stati offesi per questo loro interessamento per Pretare. Io come parroco mi auguro che questo non avvenga più, ma i pretaresi imparino</i></p>
Finalba Valeri	\$ 10	
Dominik Valeri	\$ 20	
Jhou Saienni	\$ 50	
Firmani Xuereb Cornelia	\$ 50	
Valeri Romano e Rita	\$ 50	
Ferrara Giuliano e Ellida	\$ 30	
Trenta Angelo e Teresa	\$ 100	
Caponi M. Antonio e Tina	\$ 30	
Porreca Vincenzo e Teresa	\$ 30	
Piermarini Emidio e Rosa	\$ 100	
Caponi Mario e Luisa	\$ 100	
Perla Erminia e Pierina	\$ 35	
Caponi Pierina	\$ 100	
Caponi Carlo E Rita	\$ 50	
Mario Saienni e Emily	\$ 100	
Valeri Giuseppina	\$ 10	
Funari Maria e Giuseppe	\$ 25	
Angelini Amilio	\$ 50	
Frunzuti Teresa e Gus	\$ 40	
Ciccolini Dalindo e Lusia	\$ 20	
D'Amato Lisa e Tony	\$ 40	
Domenico Piccolomini(Fior.)	\$ 25	
Mario Porreca	\$ 20	
Fiore Piccolomini	\$ 20	

dagli americani a prendersi più cura della loro chiesa.

SPORT

Bentornata in serie A

I BIANCONERI MARCHIGIANI HANNO FRANTUMATO TUTTI I RECORD DELLA CADETTERIA, DIVERTENDO ANCOR DIPPPIU' DELLA JUVENTUS CAMPIONE D'ITALIA

Semplicemente fant'... Ascoli!

Il bianconero fa moda, é la tinta vincente. Juventus in A, questo Ascoli favoloso in B, l'Udinese in C. Delle tre regine comunque, quella che fa più clamore é proprio l'Ascoli dei record. La promozione conquistata con sette giornate d'anticipo é stata importante solo perché ha messo tutti tranquilli, non ci sono più patemi ma solo incentivi. A quota 60 infatti, Costantino Rocchi spencerà cinque milioni extra ai suoi giocatori già superpremiati.

Il ritorno in serie A é stato come una liberazione per il presidente Roczi. Aveva ancora da digerire la retrocessione polemica di due stagioni fa, con la coda del giallo Lazio. Ma il ricordo é ormai sbiadito. Nell'ora del trionfo, meglio ricordare che l'ottantesimo compleanno della società non poteva essere festeggiato meglio, oppure tenere in mente che, venti anni fa, l'Ascoli festeggiava un'altra promozione: quella dal campionato di Promozione Regionale alla quarta serie. In venti anni la strada é stata tanta, non sempre in discesa, ma certamente onesta di gloria. Anche il sindaco Crlini dopo l'incontro con il Bari, quello della matematica certezza, lo ha sottolineato, affermando che per l'Ascoli il fenomeno calcio rappresenta sicuramente fonte di guadagno a livello turistico.

Ed era alcune parole sui giocatori che hanno fatto grande questo Ascoli. Il fenomeno Pasinato è stato vivisezionato in lungo e in largo, Adelio Moro ha avuto riscoperte eccitanti, i bomber Quadri ed Ambu trovano esaltazioni mai avute e sempre sognate, poi c'è la scoperta Belletto, la rivalutazione di Scorza, conferma di Marconcini, e così via. In realtà bisogna dare atto a Mimmo Renna di aver operato scelte azzeccate, compiendo una giusta miscelazione tra anziani di categoria e giovanetti imberbi, di fresco usciti dalle squadre Primavera delle big. Marconcini è stato sempre un portiere di garanzia, umile e regolare. Belletto ha portato la croce per anni, prima nella Regina, poi nel Modena, con una parentesi bresciana. Gli "addetti ai lavori" della B l'hanno riconosciuto subito come potenziale punto di forza. E così è stato. Pasinato? Beh, Pasinato era già quello di era due anni fa nel Treviso. A Mimmo Renna bisogna dar atto del coraggio avuto per lanciarlo decisamente, dopo che tutti i cervelloni del mercato lo volevano, ma puntualmente lo depennavano dalle proprie liste. A luglio Pasinato si poteva acquistare per 300 milioni. Adesso vale un miliardo e lo inseguono un pò tutte le grandi.

Adelio Moro quando Renna l'ha messo qual che metro più avanti nell'economia tattica della squadra, è tornato a essere il grosso giocatore che fece compiere una pazzia a l'Inter qualche anno fa, quando lo rilevò dall'Atalanta. E poi Quadri "storia buffa". Tante peregrinazioni, contestato a Pistoia, finito in quarta serie (Val di Livore), improvvisamente riemerse sui trenta. E Ambu.

La scheda dell'Ascoli

nome	data e luogo di nascita	ruolo
AMBU Claudio	2-8-1958	ala
ANZIVINO Donato	19-11-1955	terzino
BELLOTTO Gian Franco	2-7-1949	centrocampista
BRINI Fabio	1-5-1957	portiere
CASTOLDI Giuliano	3-10-1948	stopper
CESARO Gian Luca	15-1-1958	libero
GRECO Giuseppe	19-3-1958	centrocampista
LANDINI (II) Fausto	29-7-1951	ala
LEGNARO Gaetano	31-10-1947	terzino
MANCINI Gilberto	31-1-1954	stopper
MARCONCINI Roberto	9-3-1947	portiere
MASTRANGIOLI Antonio	6-3-1958	mediano
MORO Adelio	14-4-1951	interno
PASINATO Giancarlo	20-9-1956	mediano
PERICO Eugenio	15-10-1951	terzino
QUADRI Giovanni	6-3-1951	centratto
ROCCORELLI Giovanni	14-5-1952	centrocampista
SCLOCCHINI Ernesto	23-11-1946	portiere
SCORSA Francesco	17-12-1946	libero
ZANDOLI Flaviano	22-4-1947	centratto

giovane talento interista che forse Beltrami lascerà ancora una stagione in Ascoli perché si maturi meglio al fuoco della A. E poi lo stilista Greco, provenienza Torino, dopo una stagione formativa a Torre del Greco. Infine i prodotti di casa, i Mancini, gli Anzivino, lo Scorza, ormai ascolano di diritto, Zandoli e Mastrangioli, i Perico e Giuliano Castoldi quest'anno quasi sempre fuori per infortunio ma che è alla squadra ascolana dal 1970 e che ha vissuto tutta l'"era Mazzone", dalla C fino alla serie A. Capitolo a parte per Roccotelli: dopo l'esperienza di Cagliari sembrava un giocatore anticipatamente sul viale del tramonto. A Torino non aveva incantato, in Sardegna era stato mediocre. L'aria di Ascoli lo ha rigenerato. La promozione è anche sua, in gran parte. Con Moro e Pasinato ha formato il triangolo delle meraviglie. Dice Renna che Roccotelli sarà anche l'uomo del domani in serie A.

Già, la serie A: quanto cambierà il volto di questa magnifica squadra? Rozzi assicura di aver segnato i tre-quattro elementi che Renna gli ha chiesto. Gli sforzi economici sono possibili.

Che ruolo reciterà l'Ascoli nel campionato maggiore? La meticolosa preparazione di Renna è garanzia di crescenti successi. Appellandosi a questo, Rozzi promette le Coppe Uefa: "Sono certo - assicura - che saremo in grado di ripetere il fenomeno Vicenza. Abbiamo le stesse caratteristiche della squadra biancorossa. Noi ed il Vicenza, con il Perugia in appoggio, porteremo un decisivo attacco all'egemonia delle milanesi e delle torinesi, nel prossimo torneo di serie A".

I tifosi intanto hanno rinfrescato il cartello che campeggia all'inizio del viale che dal centro porta allo Stadio. Non l'avevano mai demolito sin dai tempi della prima promozione. E' grande, elegante, ben visibile, quasi una dimostrazione di fede. C'è scritto: "Questa è la via del calcio spettacolo".

I RECORD. Promozione anticipata: 7 giornate dalla fine (record precedente Genoa con 6 giorn.). Maggiore punteggio alla fine del girone d'andata: 33 punti (precedenti Genoa e Roma con 30 p). Vittorie consecutive: 6 come Roma, Siracusa, Como, Venezia, Foggia, Reggina, Brindisi e Pescara. Serie positiva: 17 giornate (con 14 vittorie e 3 pareggi).

Superando il tetto dei 54 punti, l'Ascoli ha sbriciolato il record che apparteneva al Genoa.

DITELO IN PRETAROLO

Per questa rubrica chiediamo sempre la vostra collaborazione per ampliare il nostro vocabolario con termini, parole, modi di dire e vocaboli in autentico dialetto pretarolo.

A

ANNACQUARÌTE

Liquide diluite con acqua.
Frase: "Sù vi é annacquarite"
(Queste vino é diluito con acqua).

ASPESÜRDE

Aspide, vipera molto velenosa che si trova sulle coste del monte Vettore.

B

BIASTÌMA

Bestemmia, imprecazione.

C

CARRATÌJE

Barilotte, piccola botticella di vino, tipo "copella". Si usa per dissetarsi in campagna.

CAPBÀTTE

Orecchioni: malattia contagiosa. Nella parola dialettale é presente la parola "atte" (gatte) perché per curare questa malattia, i nostri antenati mettevano nelle orecchie del malato una coda di gatto.

CÀSCA E PÈNNE

Dicesi di persona che si sente fiacca, debole. Il significato letterale sarebbe "Cade e pende".

D

DISBUSCIÀTE

Ubriccone, persona che sovente si trova in stato di ubriachezza.

DI''

Giorno. Frase: "L'atre di"
(L'altro giorno).



JUV'

Giege. Strumento di legno per tenere insieme i buoi.

L

'LLATTRAVIESE

Verse quella parte. Frase: "Lo sò viste 'llattravirse" (L'ho visto da quella parte).

M

MEZZ' DI'

Mezzogiorno. Ore 12.00

MUSCIU'

Castagne lessate con tutto il guscio.

N

'NGÈNNE

Presente del verbo bruciare (nel senso di scottare). Frase: "Me n'genne la ferita" (Mi brucia la ferita).

'NGAIA'

Intuire, capire il significato nascosto. Frase: "Se la stava a n'gaià" (Stava intuendo tutto).

PATATE A MIDUJE

Patate lessate, sbucciate e condite con sale.

PITILÈNNE

Dicesi di persona (e bambino) laguosa e povelante.

R

RINTORNISCIA'

Girare intorno a una cosa o ad un discorso.

RUSCINA

Porfera dei capelli.

S

SCARICATÙPPE

Dicesi di persona molto bassa di statura.

SMANÀTA

Dicesi di donna che sà fare bene le faccende in casa.

T

TATTAVELLA'

Parlare a ruota libera infastidendo l'interlocutore.

Rocco Caponi

Rocco Caponi, 74, of 2008 East av., died May 8 at his residence after a long illness.

He was born in Pretare (Ascoli Piceno) Italy, October 3, 1903, and came to the United States in 1920. He was a self-employed shoe repairman at 479 W. Thornton st., and founded Rocco's Pizza Shop in 1953, retiring in 1968.



He is survived by wife, Pierina; son, Mario of Cuyahoga Falls; daughter, Martha Bowling of Akron; grandchildren, Rocco, Mario, and Rita Caponi, Christina, Jimmy and Juliana Bowling; brother, Giovanni of Italy; sister, Tomassina Ciccolini of Akron.

Friends may call at the Rossi Funeral Home, 552 N. Main st., Wednesday, 2 to 9 p.m. Mass of the Christian Burial Thursday, 11 a.m., at St. Peter's Catholic Church, 795 Russell av., Akron. Entombment at Greenlawn Cemetery. In lieu of flowers, donations may be made to St. Peter's Catholic School. A service of Ralph P. Cicione, Funeral Director. (Rossi, 376-4823.)

Con questo trafiletto il giornale di Akron dava l'annuncio del Caro Rocco. Ne diamo la traduzione/ *Rocco Caponi di 74 anni, abitante ad Akron è morto l'otto maggio dopo lunga malattia. Egli era nato a Pretare il 3 ottobre 1903, ed era venuto in America nel 1920. Aveva lavorato come calzolaio, ed aveva fondato nel 1953 Rocco's Pizza, si era ritirato nel 1968. Lascia la moglie Pierina, il figlio Mario, la figlia Marta, i nipoti Rocco, Mario, Rita Caponi, Cristina, Jimmy, e Giuliana Bowling; e la sorella Tomassina.*

... come sua ultima volontà ha lasciato detto di non mandare fiore al suo funerale ma di fare donazione per la scuola cattolica.

La sua ultima volontà dimostra che Rocco era uomo di grande fede e dedito al bene - infatti viene ricordato nella sua parrocchia natale di Pretare e nella parrocchia di adozione ad Akron come Benefattore.

E' morto rassegnato alla Volontà di Dio, sapeva infatti di essere

affetto da male inguaribile; il giorno prima della morte aveva assistito alla s. Messa celebrata da Don Francesco ed aveva ricevuto la S. Comunione. Il Funerale si è svolto con la partecipazione di moltissima gente; il rito funebre è stato officiato dal parroco, dal nipote Padre Sam Ciccolini e da Don Francesco in visita negli Stati Uniti.

Dato che Rocco Caponi era un grande benefattore della chiesa di S. Rocco in Pretare, il 21 maggio è stata celebrata una s. Messa in suo suffragio.

AKRON BEACON JOURNAL

2

Rocco's
1053 Portago Trail
Cuyahoga Falls
928-3344

A close second-place finish for this small establishment, which has been operating for more than 25 years. The platoon had a difficult time choosing between Rocco's and Luigi's. Platoon members, naturally, were heavy with their praise, gentle with their criticism with this extremely palatable pizza. Primarily a carry-out.

Comments: "Fine, good-tasting, one to try." "Tasted so good, I didn't mind breaking my diet." "Cheese exceptional." "Top quality."

Criticism: "Not enough sauce. A shade too dry." "Crust was too crunchy." "Pepperoni and mushrooms could be improved."

Nel Mese d'Aprile il Giornale di Akron il "BEACON JOURNAL" ha indetto un concorso tra i pizzaroli di Akron e dei dintorni.

Un gruppo di esperti ha fatto il giro delle varie pizzerie assaggiando i vari tipi di pizza. Mario caponi, titolare della ROCCO'S PIZZA si è classificato secondo tra tutti.

A fianco abbiamo riportato ciò che ha scritto in proposito il giornale che ha indetto tale concorso.

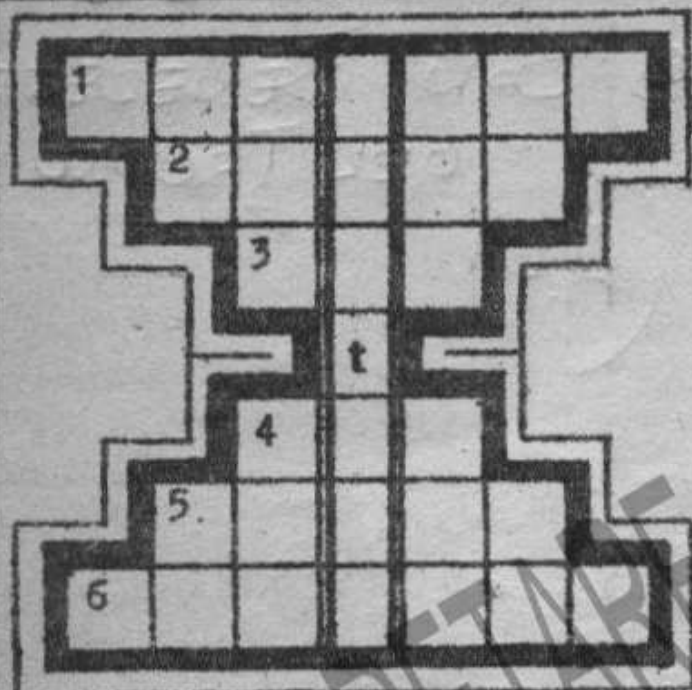
Per chi avesse difficoltà a comprendere ciò che vi scritto diamo la traduzione :

"Al secondo posto, proprio di stretta misura (come diremo noi per mezza ruota) è arrivato questo piccolo stabilimento, che è stato in funzione negli ultimi 25 anni. Il gruppo di esperti ha avuto enorme difficoltà a scegliere tra Luigi's (Luigi è quello che è arrivato al primo posto) e Rocco's. I membri del gruppo sono stati larghi di lodi, gentili con le loro critiche verso questa pizza estremamente buona.

Commenti: Buona, gusto ottimo, una cosa da provare. Ecc.

Per ragioni di spazio non riportiamo tutto ciò che ha detto il giornale. Solo facciamo tanti auguri a Mario ed alla sua famiglia per questo successo.

CABELLARIO PRETAROLO



Risolvendo le 6 definizioni orizzontali, nella casella verticale delimitata al centro potrete leggere il nome di una stupenda località.

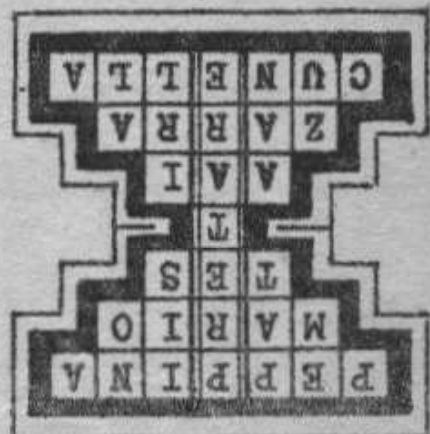
- 1) La più famosa è quella dé lu "cunnutte"
- 2) In USA fa le pizze
- 3) Gran parte della Tesa
- 4) Vocali in Falaschi
- 5) Fratello di Podestà
- 6) La "coniglia" a Pretare

Nome: 6 - 6



SOLUZIONE GIOCHI

REBUS: Romano Valeri
ANAGRAMMA: Carlino Caponi



ANAGRAMMA

Nome: 7 - 6

CRANIO
NICOLA P.

